



*Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca*  
**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ARMANDO BUSINCO"**  
**LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE-IPIA PERDASDEFOGU ASSOCIATI**  
Via Businco 08044 J E R Z U - TEL. 0782 70255 FAX 0782 71007  
E Mail: NUIS006008@ISTRUZIONE.IT PEC: NUIS006008@PEC.ISTRUZIONE.IT  
Sito web: www.scuolesuperiorijerzu.it; e-mail: sito@scuolesuperiorijerzu.it

---

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
e p.c. CONSIGLIO D'ISTITUTO  
GENITORI  
ALUNNI  
PERSONALE ATA  
ATTI  
ALBO

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 - INDICAZIONI PER LE EVENTUALI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI.**

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- **PRESO ATTO** che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
  - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
  - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle

diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente:

### **Atto d'indirizzo**

#### **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento (PDM) di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.03.2013 n.80 costituiranno parte integrante del Piano;
- 2) Il Piano avrà cura di fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della legge n.107 del 13.07.2015:
  - **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*).
  - **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia e obiettivi formativi primari*):
    - per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali:
      - nei due laboratori informatici esistenti presso la sede centrale di Jerzu l'attuale parco macchine è composto da circa una quarantina di PC; di questi almeno una ventina circa risultano essere piuttosto obsoleti e andrebbero sostituiti, nei limiti delle risorse disponibili, entro i prossimi due anni (è in corso un progetto PON che prevede tale azione);
      - nelle aule ordinarie attualmente in uso presso la sede centrale di Jerzu ed i plessi aggregati dell'ITC di Jerzu e l'IPIA di Perdasdefogu (33, comprese le aule adibite allo sdoppiamento delle classi per attività articolate quali materia alternativa) sono allocate 33 lavagne interattive multimediali (LIM) e altrettanti computer portatili di recente acquisto (a. s. 2013/2014); le aule sono state interamente cablate a spese della Regione Sardegna e collegate (con un intervento a cura dell'ufficio tecnico della scuola) ai laboratori informatici; la

connessione internet, tramite la quale è possibile usufruire del servizio di registrazione elettronica dell'attività didattica fornito dalla Ditta Spaggiari di Parma, nonché del collegamento diretto con la rete, è garantita da tre linee telefoniche distinte (una per plesso) e nella sede centrale garantisce la connessione degli uffici e servizi di segreteria; si rende pertanto opportuno un potenziamento delle attuali linee telefoniche per garantire una maggiore velocità di connessione, rendendo indipendenti la linea dedicata esclusivamente alla rete dei PC portatili presenti nelle aule (che serve la connessione per il registro elettronico) da quella dei laboratori.

- La LAN didattica delle aule (LIM + PC) richiede una costante manutenzione e un'assistenza tecnica al momento fornita dal personale della scuola, ma ciò, a medio e lungo termine non sarà più sufficiente; man mano che l'usura si farà più consistente si renderà necessario l'intervento della Regione Sardegna per far fronte alle spese, pena la rapida obsolescenza delle attrezzature.
- L'ufficio di segreteria è dotato di 5 postazioni PC con connessione internet; la LAN amministrativa è indipendente.
- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio è così definito<sup>1</sup>:

---

<sup>1</sup> Dati relativi all'a.s. 2018/2019.

**SCUOLA I.I.S. "A. Businco" - Jerzu - DIURNO (NUIS006008) – Organico Unico dell'autonomia.**

Vecchia Classe concorso	Nuova Classe concorso	Cattedre interne	Cattedre esterne	*completamento cattedre esterne	Ore cedute	Ore residue
A051 (Lett. Lat.)	A011	4			13	3
A050 (Lettere)	A012	3				5
A025 (Dis. St. Art.)	A017	1			2	
A037 (St. Fil.)	A019	1	1	14+4		
A038 (Fisica)	A020					2
A039 (Geografia)	A021					1
A246 (Francese)	AA24	1	1	15+3		
A346 (Inglese)	AB24	3	1	14+4		9
A446 (Spagnolo)	AC24	1				
A047 (Matem.)	A026	2				2
A049 (Matem. Fis.)	A027	2	1	12+6		
A013 (Chimica)	A034					2
A034 (Elettronica)	A040	2			1	
A042 (Informatica)	A041					4
A020 (Meccanica)	A042		1	13+5		
A017 (Econ. Az)	A045	2				4
A019 (Disc. Giur.)	A046	1			3	4
A048 (Mat. Applic.)	A047		1	17+3		
A029 (Ed. Fisica)	A048	3			8	
A060 (Scienze Chim.)	A050	3				
A075 (Tratt. Testi)	A066					4

C031 (Conv. Franc.)	BA02					5
C031 (Conv. Franc.)	BA02					5
C032 (Conv. Ingl.)	BB02					5
C033 (Conv. Spagn.)	BC02					5
C240 (Lab. Chim.)	B012					1
C260 (Lab. Elettron.)	B015	3 + 1 (Uff. Tec.)				
C320 (Lab. Meccan.)	B017					6

**SCUOLA I.I.S. "A. Businco" - Jerzu – ITC serale (NUTD00650V)**

Vecchia Classe concorso	Nuova Classe concorso	Cattedre interne	Cattedre esterne	* completamento cattedre esterne	Ore cedute	Ore residue
A050 (Lettere)	A012					5
A246 (Francese)	AA24					2
A346 (Inglese)	AB24					2
A017 (Econ. Az)	A045		1	7+9+3		
A019 (Disc. Giur.)	A046					4
A048 (Mat. Applic.)	A047				3	

✓ **4 indirizzi distudio:**

- Licei : Scientifico, Linguistico;
  - Istituto Tecnico Commerciale: Diurno e Serale;
  - Istituto PIA: Manutenzione e Assistenza Tecnica.
- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa in relazione agli obiettivi formativi primari:

- coerentemente con quanto emerso nel RAV, la programmazione delle attività formative avrà cura di concentrarsi soprattutto sugli obiettivi formativi prioritari di cui alle lettere a), b), d), i), l), o), p) ed s) del

- comma 7 (resta comunque salva l'eventuale integrazione con altre attività riferite agli ulteriori obiettivi previsti dal comma citato);
- per il raggiungimento di tali obiettivi, si utilizzeranno i posti entro il limite massimo assegnato dall'USR per ogni anno scolastico del triennio;
  - I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti assegnati ai suddetti posti devono fare esplicito riferimento agli obiettivi di cui ai precedenti punti, motivando e definendo l'area disciplinare coinvolta<sup>2</sup>;
  - inoltre, all'interno delle richieste di cui sopra, per tale anno scolastico, un numero di posti non inferiore a 2 unità dovranno essere utilizzati per la sostituzione di docenti assenti fino a dieci giorni<sup>3</sup> ; tale quota di organico dovrà coprire più aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse (*es.: area letteraria, linguistica, matematica, scientifica*);
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno per il triennio è così definito<sup>4</sup>:
    - ✓ n.1 posto per DSGA;
    - ✓ n.5 posti per assistente amministrativo;
    - ✓ n.2 posti per assistente tecnico (R02 cod. I95; R08 cod. I--);
    - ✓ n.10<sup>5</sup> posti per collaboratore scolastico (9 sede centrale e plessi diurno + 1 sede ITC serale).

<sup>2</sup> Tenuto conto del fatto che su tali posti si può prescindere dall'esatta corrispondenza della classe di concorso, si potrà indicare una rosa di classi di concorso cui attingere per ciascun posto richiesto.

<sup>3</sup> Si vedano a questo proposito le disposizioni di cui al comma 95 e, di rimando, al comma 85

<sup>4</sup> Vengono fatte salve eventuali variazioni successive che potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano;

<sup>5</sup> Il nono e decimo posto sono richiesti in deroga alla normativa vigente tenuto conto del fatto che dell'organico fanno parte tre collaboratori con L.104/92, già demansionati per effetto delle risultanze delle relative visite mediche effettuate dalla competente Commissione Medica di Verifica, non utilizzabili, per espressa disposizione medica, per le ordinarie operazioni di pulizia dei locali, di vigilanza serale, di assistenza agli alunni H.

- **commi 10, 12 e 121-125** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):
  - per ciò che concerne la formazione degli studenti sulle tecniche di primo soccorso si avrà cura di verificare la possibilità di una collaborazione con il locale servizio sanitario del 118;
  - per ciò che concerne la formazione e/o aggiornamento dei docenti e del personale ATA, compatibilmente con le risorse messe a disposizione e sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione adottato ogni tre anni con decreto del MIUR, le attività di formazione (per i docenti obbligatorie, permanenti e strutturali) dovranno essere definite dalla scuola in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal PDM.
  
- **comma 16** (*educazione alla parità tra i sessi, prevenzione alla violenza di genere*):
  - le iniziative in questi campi andranno concordate con le apposite rappresentanze dei genitori e degli studenti;
  
- **commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):
  - utilizzando gli spazi di autonomia e di flessibilità previste dalla normativa vigente la scuola potrà inserire nel curriculum d'istituto insegnamenti opzionali, affidandone il coordinamento a docenti individuati nell'ambito dell'organico dell'autonomia; tali insegnamenti, qualora inseriti, diventeranno parte del curriculum individuale dello studente e verranno inseriti nel suo "profilo digitale", da collocarsi sul Portale Unico, di cui al comma 136; di tale curriculum individuale le commissioni per l'esame di Stato dovranno tenere conto durante lo svolgimento del colloquio;
  - occorrerà comunque preliminarmente chiarire se tali insegnamenti dovranno essere attivati dalla scuola a livello individuale o per gruppo classe; è possibile che il MIUR intervenga sulla questione con ulteriori indicazioni ma, laddove ciò non avvenisse, sarà compito del collegio

- stabilire quale delle due opzioni porre in essere;
  - Potranno essere individuati percorsi per l'orientamento, la motivazione ed il riconoscimento del merito degli studenti e a tal fine potranno essere utilizzati anche finanziamenti esterni.
  - Altra particolare attenzione dovrà essere prestata alle nuove norme contenute nel DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107)
- **commi 33-43 (alternanza scuola-lavoro):**
- le attività di alternanza si possono svolgere anche presso ordini professionali, musei, istituzioni artistiche e culturali, nonché enti di promozione sportiva riconosciuti, istituti ecclesiastici, imprese individuali e/o collettive, agenzie di IFS (*impresa formativa simulata*);
  - diversamente da quanto disposto dal D.lgs. 77/2005, l'attuale norma prevede che le ore di alternanza possono essere sia sostitutive che integrative di ore di lezione; nel caso si opti per periodi di sospensione delle lezioni va tenuto presente che per il quinto anno tale opzione interferisce con gli esami finali e che, dopo lo svolgimento di questi, non si possono programmare attività di alternanza (che non potrebbero essere valutate e che potrebbero far sorgere anche problemi assicurativi); la ripartizione dei pacchetti orari nel triennio (circa 10 settimane complessive, 8 ore al giorno per i tecnici e la metà per i licei) dovrà essere dissimmetrica;
  - inserire pacchetti orari annuali di circa 150 ore (sostitutive o integrative che siano) in un monte ore orario di circa 1000 ore comporta, in prospettiva, il ridisegno di tutto l'impianto curricolare; risulterebbe infatti estremamente problematica la semplice giustapposizione di un tot di ore in azienda ad un'attività scolastica che continui a svolgersi in modo tradizionale;
  - occorre prevedere per gli studenti in alternanza la formazione alla sicurezza sul lavoro (ex D.lgs. 81/2008);
  - Le imprese private disponibili ad offrire opportunità di alternanza dovranno iscriversi in un'apposita sezione dell'istituendo registro delle imprese, specificando quanti posti offrono ed in quali periodi dell'anno; sarà cura del DS scegliere le aziende private solo fra quelle iscritte nel suddetto registro (mentre la scelta è libera per musei, istituzioni culturali e sportive etc.).

- **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale e didattica laboratoriale*):
  - la scuola, sulla base di quanto previsto nel Piano di Miglioramento, avrà cura di programmare azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti del piano nazionale per la scuola digitale, al fine di perseguire gli obiettivi di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) ed h) del comma 58;
  - Si dovrà valutare la fattibilità della istituzione di un laboratorio territoriale per l'occupabilità per il raggiungimento degli obiettivi di cui alle lettere a), b) e c) del comma 60.

3) Con l'avvio dell'anno scolastico 2018/2019 altra particolare attenzione dovrà essere prestata alle nuove norme contenute nel DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107), con particolare riferimento al Capo III - Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione (artt. 12-21), che è entrato in vigore dal 01/09/2018 (durante quest'anno è bene analizzare al fine di approntare eventuali azioni preparatorie) e nel DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107), con particolare riferimento al Capo I - Principi generali (artt. 1-2), Capo II - Prestazioni e indicatori di qualità dell'inclusione scolastica (artt. 3-4), Capo III - Procedure di certificazione e documentazione per l'inclusione scolastica (art. 5), Capo IV - Progettazione e organizzazione scolastica per l'inclusione (artt. 6-11).

4) Si ritiene opportuno dover richiamare anche i seguenti criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, in quanto ritenuti coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2":

- Particolare attenzione e impegno del personale docente e non docente dovranno essere profusi in tutte le attività ordinarie previste dalla normativa vigente per l'espletamento e/o il miglioramento del servizio scolastico, specialmente in quelle riguardanti misure tendenti all'efficacia e all'efficienza del sistema nel suo insieme;
- Dovranno essere realizzate, nei limiti delle risorse disponibili, tutte le indicazioni, inerenti gli indirizzi di studio presenti nell'Istituto, contenute negli eventuali atti d'indirizzo e/o di programmazione prodotti dagli organi di

governo nazionali e/o regionali nonché dagli altri enti territoriali competenti (Provincia, Comune, Comunità Montana), oppure nelle istanze provenienti dall'utenza scolastica (genitori e alunni);

- Si dovrà predisporre, ove possibile, l'utilizzo di tutte le risorse strutturali, ambientali, culturali, sociali ed economiche esistenti nel territorio atte a potenziare l'offerta formativa dell'istituto;
- Il fulcro di ogni processo di innovazione e sperimentazione pedagogico-didattica dell'istituto dovrà essere l'attività curricolare e a questo riguardo:
  - dovranno essere valorizzate le esperienze formative pregresse che già hanno mostrato di suscitare interesse e partecipazione tra gli alunni dell'istituto (percorsi di alternanza scuola-lavoro, attività laboratoriali disciplinari e interdisciplinari etc.), nonché percorsi didattici nuovi, capaci di realizzare un potenziamento delle conoscenze, competenze e capacità dei medesimi alunni, relativamente ai corsi d'indirizzo e/o all'identità culturale e sociale del territorio d'appartenenza;
  - gli obiettivi didattici delle discipline, le modalità e i criteri di valutazione, le tipologie di prove, e finanche le pratiche valutative dovranno essere il frutto di un'attività collegiale per ambiti disciplinari e assi culturali o aree disciplinari (strutturati in dipartimenti) e per contesti classe (i consigli di classe) e non semplicemente una privata e personale elaborazione di ogni singolo docente;
  - come disposto dalle norme europee sulla certificazione delle competenze e da quelle nazionali sull'obbligo scolastico e sulla riforma del secondo ciclo di istruzione (con particolare riferimento alla riforma dei Licei e degli Istituti Tecnici e Professionali) occorre costruire un curriculum per competenze che, basandosi sulle indicazioni provenienti dalle scuole del primo ciclo insistenti sul territorio, si sviluppi in verticale, iniziando dai primi due anni del biennio per giungere ad inglobare gli ultimi tre anni del triennio, secondo quanto disposto dai DPR: n.87/2010, n.88/2010 e 89/2010 e indicato nelle indicazioni nazionali e nelle linee guida nazionali per l'attuazione della citata riforma degli istituti tecnici e professionali;
  - l'utilizzo (da attivare) della quota di autonomia dell'istituto (10% e 20% del monte ore annuo di ogni disciplina rispettivamente per i licei e tecnici e professionali) dovrà essere orientata prioritariamente alla realizzazione delle attività didattiche previste per il raggiungimento delle competenze interdisciplinari richieste dalla riforma;

- gli interventi di recupero e di sostegno nonché la valorizzazione delle eccellenze, dovranno essere intesi come attività didattiche coesenziali al processo di apprendimento e non semplicemente un'appendice ripetitiva della spiegazione in aula.

5) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

6) Il Piano dovrà essere predisposto dal collegio, mediante l'individuazione di adeguate forme organizzative<sup>6</sup> che, comunque, dovranno prevedere la figura di uno o più coordinatori (da individuare nell'ambito dei responsabili d'area, ex funzioni strumentali) entro il mese di Ottobre prossimo, per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta finale, fissata a tal fine, del medesimo mese.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Antonio Piroddi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa sensi dell'art. 3, comma 2 del D.lgs.9/93

<sup>6</sup>Le indicazioni organizzative e procedurali contenute nella circolare n.3 del 12.09.2018, pubblicata all'albo pretorio costituiscono parte integrante del presente atto d'indirizzo.

**NIV (nucleo interno di valutazione)**

<b>Antonio Piroddi</b>	<i>Dirigente Scolastico</i>
<b>Emilia Coni</b>	<i>DSGA</i>
<b>Alessandro Bianco</b>	<i>Collaboratore Vicario</i>
<b>Roberto Mereu</b>	<i>F.S. PTOF</i>
<b>Francesca Riccio</b>	<i>F.S. Prove standardizzate-RAV-PdM</i>
<b>Paolo Serra</b>	<i>F.S. ASL (alternanza scuola lavoro)</i>
<b>Maria Lina Cerina</b>	<i>F.S. H-DSA-BES</i>
<b>Stefano Doneddu</b>	<i>F.S. Nuove Tecnologie-Sito Web-Scuola Digitale</i>

